

SCHEDA PER ECOMUSEO

Frassinello Monferrato offre al visitatore un profilo visivo inconfondibile caratterizzato dall'imponente sagoma del medievale castello Sacchi-Nemours e dallo svettante campanile della sottostante chiesa parrocchiale, che si innalza fino al livello del maniero con l'elegante della campanaria, simboli del potere e della fede.

Il castello vanta una storia millenaria intrisa di leggende di predoni saraceni e di signori feudali in perenne causa con la comunità locale. Adattato nel 1700 a signorile residenza ora si fa ammirare per il vasto cortile ombreggiato da un gelso centenario che abbraccia l'antico pozzo, per l'artistica cappella comitale e per il delizioso giardino, dove lo sguardo spazia dalle calde tonalità dei tetti e delle pietre da cantoni delle costruzioni sull'antico spalto, fino al riposante verde delle colture prative e dei vigneti delimitati dal sinuoso orizzonte.

Nel territorio comunale si trova anche il castello di Lignano, con l'antica torre cilindrica angolare e, incorporata delle antiche mura, una lapide funeraria che assegna il defunto ad una tribù della IX Regio Augustea, attestandone la fondazione romana .

Nel capoluogo la chiesa parrocchiale dedicata all'Assunta e la cappella barocca campestre di S. Bernardo ci parlano del genio dell'architetto Sebastiano Guala, canonico di Santa Maria di Piazza nato a Frassinello.

Il Santuario della Madonna delle Grazie, circondato dal Parco della Rimembranza, invita il visitatore a soffermarsi sui quadretti ex voto testimoni della secolare devozione della comunità verso la seicentesca statua lignea collocata sull'altare.

Nella chiesa di Sant'Anna, eretta dai Disciplinanti, si ammira un'altra bellissima statua della B.V. dei Sette Dolori, collocata su un baldacchino per seguire, durante la secolare e tradizionale funzione dell'Entierro il catafalco con la statua lignea del Figlio.

Su una parete, una poetica epigrafe tombale ricorda la storia d'amore di Felicità andata in sposa al Principe Luigi Ottone di Salm Salm, brillante Colonnello dell'Esercito Sardo.

Di grande interesse la barocca cappella campestre di San Bernardo sull'omonima strada che conduce alla valle Ghenza. Si fa ammirare per l'insolita pianta esagonale, altro mirabile progetto di Sebastiano Guala, ed offre una piacevole sosta al visitatore nell'emiciclo in laterizio che l'abbraccia.